
SESSIONE

VALUTAZIONE INTEGRATA

DELLA QUALITA' DEGLI

AMBIENTI MARINO-COSTIERI E

LAGUNARI

Ambito di applicazione

Le attività di ricerca si dovranno sviluppare nell'ambito di quanto previsto dalle principali direttive europee (MSFD, 2000/60/CE) anche attraverso la partecipazione a progetti europei (Copernicus, ICZM, Maritime Spatial Planning e Horizon 2020)

Le linee di ricerca che riteniamo strategiche per il ruolo dell'Istituto, sono riconducibili allo sviluppo di attività di caratterizzazione e monitoraggio ambientale delle aree marino-costiere e di transizione, con particolare riferimento al comparto sedimenti, mediante nuove strategie e tecnologie su ampia scala, in collaborazione con altri enti di ricerca.

Proposte di attività di ricerca

- Aggiornare le strategie d'indagine ambientale dei fondali attraverso approcci multidisciplinari e integrati;
- Individuare livelli di background regionali e/o di assenza di rischio relativamente agli elementi in tracce e ai composti organici dei sedimenti di aree marino-costiere e di transizione;
- Individuare nuovi indicatori ambientali e validare quelli già individuati attraverso attività di monitoraggio, continuative e integrate dei fondali, delle acque e degli habitat, in relazione alle pressioni e/o impatti sugli ecosistemi marini e di transizione;
- Acquisire una conoscenza di base, a scala adeguata, dell'ambiente di mare aperto (indispensabile per la MSFD), soprattutto in termini di caratteristiche biologiche e chimiche dei comparti acqua, sedimenti e biota;

Proposte di attività di ricerca

- Investire di più sul ruolo dell'ecotossicologia nella comprensione dei legami tra impatti e effetti sugli *habitat*;
- Sviluppare criteri di valutazione di dati ambientali eterogenei e multidimensionali attraverso modelli (es. *Ecological Risk Assessment*), dati da remoto e dati *in situ* (es. Copernicus);
- Sviluppare modelli predittivi per il monitoraggio in aree marino-costiere e di transizione soggette a impatto antropico;
- Approfondire la conoscenza dei servizi ecosistemici forniti da specifici *habitat* per indirizzare interventi di ripristino ecologico e quantificarne i costi-benefici;
- mettere a punto strumenti atti a valutare gli scenari di evoluzione di ambienti peculiari (es. lagune) per prevedere gli impatti e valutare l'efficacia degli interventi di compensazione e ripristino nel raggiungimento degli obiettivi ambientali.